

9 settembre 2013

SCUOLA: SPADAFORA, PROVVEDIMENTO IMPORTANTE, GOVERNO HA DATO SEGNALE FORTE

“L’istruzione è fondamentale per il formarsi dei nostri ragazzi. Continuare in questa direzione”.

“Il provvedimento approvato oggi è un segnale forte di questo Governo sulla scuola e non si può che prenderne atto con soddisfazione”. Queste le parole di Vincenzo Spadafora, Autorità Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza. “Tornare ad investire nella scuola e nell’istruzione dei nostri ragazzi può riportare ad una svolta per il futuro di tutti noi. In questo senso il Governo dimostra di aver capito l’importanza delle giovani generazioni – ha concluso il Garante – speriamo che si continui in questa direzione”.

17 settembre 2013

INFANZIA: SPADAFORA, STIAMO ABUSANDO DISPONIBILITÀ ASSOCIAZIONI

"Stiamo abusando della disponibilità e del lavoro delle associazioni e delle organizzazioni che si occupano di infanzia nel nostro Paese. Non solo le istituzioni delegano oramai con troppa naturalezza, ma non esistono neanche più i sostegni economici e strutturali per chi si occupa di infanzia". Così Vincenzo Spadafora, Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, intervenendo al convegno "Maltrattamento sui bambini: quante vittime in Italia?" organizzato oggi a Roma da Terre des Homme e Cismai.

"L'assoluta mancanza di coordinamento che abbiamo trovato come Authority in questo primo anno ci conferma quanto manchi una cabina di regia a livello nazionale che possa portare risultati importanti. Ad esempio - ha continuato il Garante - fa specie pensare che da mesi il nuovo Parlamento sia insediato, ma manchi ancora la presidenza della Commissione Infanzia perché manca l'accordo politico, così come non è stato ancora riconvocato l'Osservatorio Nazionale Infanzia. Per cui noi da mesi non abbiamo interlocutori cruciali. Ci vuole un cambio di rotta culturale, altrimenti rischiamo di confermare la visione miope degli ultimi anni in materia di investimenti per le politiche per l'infanzia, così come la disattenzione "bipartisan" alla garanzia di operatività dei soggetti che, istituzionalmente, devono occuparsi di rendere esigibili i diritti dei bambini e degli adolescenti."

20 settembre 2013

SCUOLA: EMERGENZA MENSE, SPADAFORA SCRIVE A FASSINO

“Necessario distinguere fra responsabilità delle famiglie e diritto dei bambini”.

“Ho riflettuto a lungo sull'emergenza mense scolastiche di cui si è subito ricominciato a parlare all'avvio dell'anno scolastico, emblematica di quello che sta accadendo in Italia. Sicuramente colpa della crisi, ma non solo. Proviamo a vedere questa situazione con gli occhi dei bambini. Probabilmente non capiscono il motivo per il quale non si siedono a mensa con gli altri compagni, ma sicuramente avvertono un senso di discriminazione, che non è assolutamente giusto far loro provare”. Queste le parole di Vincenzo Spadafora, Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza che oggi ha scritto una lettera al Presidente dell'ANCI Piero Fassino per invitarlo a proporre, insieme all'Authority, ai Comuni una misura che garantisca comunque ai ragazzi di ricevere il pasto a scuola. “Ho deciso di scrivere al Presidente Fassino perché non è accettabile vedere i bambini che si portano il pranzo da casa costretti a rimanere a consumarlo in classe perché i genitori non adempiono ai versamento delle quote. Purtroppo in alcuni casi a causa di indigenza, in altri invece di mancato rispetto della collettività e delle sue regole. Ma non importa se ci siano o meno reali difficoltà economiche in famiglia. Ecco perché quindi è necessario distinguere fra responsabilità delle famiglie e diritto dei bambini. Anche le stesse amministrazioni comunali che non riescono a gestire questa situazione in termini di diritti dei minorenni sbagliano. Il pasto deve essere comunque garantito, i morosi sono i genitori non i bambini. Per fortuna in alcuni Comuni questo non avviene, per la lungimiranza degli amministratori comunali, o anche grazie all'opposizione del personale della scuola. Chiedo pertanto a Piero Fassino – ha concluso Spadafora – di intervenire. Garantendogli fin da ora la mia collaborazione per formulare una proposta atta a rendere omogenea su tutto il territorio nazionale l'attuazione del diritto dei bambini ad andare a mensa con i propri compagni di classe, e non essere così discriminati”.

25 settembre 2013

MINORI/TV: SPADAFORA, NECESSARI ESPERTI CHE SUPERVISIONINO CONTENUTO TRASMISSIONI

“Invito ‘SOS Tata’ a rileggere la Carta di Treviso e la Convenzione sui diritti dell’Infanzia”.

“Telecamere che indugiano a lungo sul pianto disperato di un bambino, contesti familiari messi a nudo dalle ingerenze di trasmissioni televisive che spesso non dimostrano sufficiente attenzione verso i bambini e gli adolescenti. Le scene della trasmissione “SOS Tata” che mi sono state segnalate da alcune associazioni non sono che l’ennesimo episodio di un modo di fare televisivo spesso poco attento al rispetto dei principi sanciti dalla Convenzione internazionale sui diritti dell’infanzia, poi ribaditi da diversi codici deontologici sottoscritti dal mondo dell’informazione, come la Carta di Treviso e il Codice di autoregolamentazione tv e minori.” È quanto dichiara Vincenzo Spadafora, Autorità Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza, in merito alla puntata di “SOS Tata” andata in onda sabato 14 settembre su La7. “Invito pertanto i responsabili di LA7 e della società Magnolia, produttori della trasmissione “SOS Tata”, ma più in generale tutto il mondo dell’informazione e dell’intrattenimento, al rispetto dei principi che loro stessi hanno sottoscritto, primo fra tutti quello che vincola la partecipazione dei minorenni alle trasmissioni televisive al massimo rispetto della loro persona, evitando che siano coinvolti in forme di comunicazione lesive dello sviluppo armonico della loro personalità. Quando si ha a che fare con i bambini e gli adolescenti, soprattutto in contesti così delicati, non ci si può permettere leggerezza e superficialità. Il coinvolgimento di professionalità specifiche che di volta in volta supervisionino il contenuto delle trasmissioni prima che queste vadano in onda, in questo senso, è fondamentale. Come sempre in caso di segnalazioni, purtroppo non poco frequenti, ho provveduto a informare il Comitato media e minori, con il quale auspico di avviare un’azione congiunta volta a sensibilizzare quanto più possibile il mondo dei media per evitare episodi del genere. Come per tutte le questioni che riguardano i bambini e gli adolescenti – conclude il Garante – sono pronto ad aprire tavoli di dialogo e di confronto, a ricevere suggerimenti e ad ascoltare, perché soltanto lavorando in rete riusciremo ad ottenere risultati concreti. I media, in questo senso, rivestono un ruolo fondamentale.”

26 settembre 2013

INFANZIA: SPADAFORA, SU COMMISSIONE PARLAMENTARI ASSENTI. È INACCETTABILE

Il Garante per l'infanzia e l'adolescenza chiama in causa tutti i partiti dopo l'ennesimo rinvio della nomina del Presidente della Commissione infanzia

“Ancora una volta i partiti stanno dando un mesto spettacolo di sé e su un argomento delicato e «strategico» come i bambini e gli adolescenti. Stamane era convocata la Commissione parlamentare infanzia e adolescenza ed è mancato il numero legale. E pensare che questo è il Parlamento con la più alta presenza di donne e di giovani! Sono infatti senza parole per l'ennesimo rinvio della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza che oggi avrebbe dovuto eleggere il Presidente e l'Ufficio di presidenza consentendo così l'avvio dei lavori. Finalmente, aggiungo.”

È indignato Vincenzo Spadafora, Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza dal novembre 2011, impegnato con la sua squadra sui molti temi che riguardano gli under 18, dalla scuola alle dipendenze, dalla riforma della giustizia minorile alle problematiche legate alla violenza, dai bambini nelle carceri al sostegno delle comunità (solo per citarne alcuni).

“Non sono il solo ad aver auspicato che almeno la Presidenza della Commissione infanzia fosse nominata prescindendo dalle solite dinamiche di spartizione delle cariche, che venisse cioè decisa tenendo conto delle migliori competenze disponibili per svolgere opportunamente il suo ruolo di indirizzo e controllo. È l'ennesimo schiaffo a tutti coloro che continuano, faticosamente, a prendersi cura dei diritti dei minorenni.

Di rinvio in rinvio, dopo sette mesi dal suo insediamento, questo nuovo slittamento mostra un ulteriore segnale di totale disinteresse del Parlamento per la situazione difficile dell'infanzia in Italia, resa più dura dalla crisi. Chiedo ai capigruppo di tutti i partiti di dare una risposta al perché di questo ennesimo rinvio, ma anche a tutti i componenti della Commissione, come ho scritto loro ieri, un cambio di passo: che si assumano le proprie responsabilità e intervengano nel concreto, subito.”

28 settembre 2013

SIRIA: SPADAFORA, ARRIVO INVERNO RISCHIO CATASTROFE PER MILIONI DI BAMBINI
"Gratificato da mia nomina in ENOC, riconoscimento importante per Authority italiana".

“È grande la preoccupazione dei Garanti europei per l’infanzia e l’adolescenza per la situazione siriana, in particolare per i milioni di bambini che versano in condizioni atroci. L’imminente arrivo dell’inverno potrebbe portare a una catastrofe umanitaria. Per questo ci appelliamo alle Comunità europea e internazionale affinché agiscano in modo rapido e decisivo per prevenire l’imminente catastrofe, anche attraverso un rafforzamento delle politiche di accoglienza che consenta al numero più alto possibile di bambini in arrivo dalla Siria di trovare ospitalità nei nostri Paesi”.

Questo l’appello di Vincenzo Spadafora, Autorità Garante per l’infanzia e l’adolescenza in Italia, e di tutto l’ENOC, la Rete europea dei Garanti per l’infanzia, che in questi giorni si è riunita a Bruxelles per la consueta Assemblea annuale. “In qualità di Garante italiano - ha continuato Spadafora - non posso che sentirmi particolarmente coinvolto da questo appello, visto che l’Italia è uno dei paesi più esposti all’arrivo dei profughi siriani, con le drammatiche conseguenze che ogni giorno ci scorrono davanti agli occhi. In merito alla sua elezione come Segretario all’interno dell’esecutivo internazionale dell’ENOC Spadafora ha commentato “Sono doppiamente gratificato per questa nomina: da un lato certifica un riconoscimento importante da parte dei colleghi europei sull’operato della nostra Authority in questo primo anno di attività e, dall’altro, ci rilancia in una prospettiva internazionale di rilievo dove sarà più agevole affrontare, insieme ad altri paesi, tematiche delicate che riguardano i minorenni di tutta Europa.” Nel corso dell’Assemblea è stato lanciato un video dell’ENOC sulle condizioni di vita dei minorenni stranieri non accompagnati nei diversi Paesi europei, risultato un anno di lavoro. Un video che, attraverso la voce diretta dei ragazzi, i racconti delle loro storie, dei loro sogni, della loro vita oggi in Europa, vuole dare visibilità a un fenomeno delicato e ormai strutturale delle nostre società, anche al fine di abbattere stereotipi, pregiudizi e paure che appaiono ogni giorno più insensati. Un video che ci ricorda che i bambini immigrati sono, prima di tutto, bambini.

30 settembre 2013

SPETTACOLI: BOLLE AND FRIENDS A NOVEMBRE PER I DIRITTI DELL'INFANZIA

Il prossimo 23 novembre, in occasione delle celebrazioni della Giornata mondiale dell'infanzia, Vincenzo Spadafora, Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza e Roberto Bolle, étoile della danza tra le più grandi e acclamate a livello internazionale, saranno protagonisti di una straordinaria iniziativa: "Roberto Bolle and Friends Gala - I have a dream".

Unico nel suo genere e rappresentato con successo nei maggiori teatri italiani, lo spettacolo si coinvolgerà alcuni tra i migliori ballerini d'Europa e del mondo, con l'obiettivo sensibilizzare e diffondere la cultura dell'infanzia e dell'adolescenza. L'incasso, infatti, sarà devoluto proprio ai progetti e alle realtà più meritevoli che ogni giorno in Italia si battono a favore dei bambini e di tutte le persone di minore età.

Il titolo dell'evento riprende quello della campagna di comunicazione lanciata dal Garante a fine agosto - "I have a dream - I sogni spingono avanti", rivolta principalmente agli adolescenti e ai loro sogni, quanto mai vitali in quanto mete da raggiungere e a cui dedicare tutta la forza positiva della quale i nostri ragazzi sono portatori.

L'appuntamento è a Roma, presso l'Auditorium Conciliazione, alle ore 21. I biglietti (prezzo di vendita da € 35,00 a € 115,00) potranno essere acquistati a partire da martedì 1 ottobre 2013 presso il botteghino dell'Auditorium Conciliazione (Via della Conciliazione 4) e presso la rete di vendita TicketOne.

2 ottobre 2013

RIFIUTI, TERRA DEI FUOCHI: SPADAFORA LANCIA PETIZIONE SUL WEB

"Intervenire quanto prima, mettere in sicurezza la zona e individuare responsabili"

Da settimane il Garante per l'infanzia e l'adolescenza Vincenzo Spadafora sta seguendo quanto succede nella "Terra dei fuochi", la zona del Casertano arrivata tristemente alla cronaca per morti e malattie causate dal sotterramento di rifiuti altamente tossici da parte della malavita organizzata.

Originario dei luoghi, toccato ancor di più dal desiderio (e dal suo impegno personale) di riscattare una zona bistrattata e dimenticata, il Garante sta mettendo a punto una serie di interventi per supportare chi già molto sta facendo, associazioni e singoli. "Occorre infatti intervenire quanto prima, mettere in sicurezza la zona e al contempo individuare i responsabili di un simile scempio umano e ambientale", dice indignato Vincenzo Spadafora.

Dopo aver visto il servizio mandato in onda il 1° ottobre dalle Iene (Italia1), il Garante ha lanciato un appello sul social network change.org che vengano immediatamente segnalate alla Magistratura le aziende denunciate dal programma, quelle cioè che comprano i pomodori coltivati nei campi confinanti alla "Terra dei fuochi" per poi distribuirli nei supermercati d'Europa. Ecco alcuni stralci della petizione del Garante: «... Chiedo che vengano immediatamente segnalati alla Magistratura i nomi delle aziende coinvolte, qualora questo atto dovuto non sia stato ancora fatto. Perché la salute dei cittadini, adulti e minori che siano, è da salvaguardare. Accerterò che ciò sia fatto e mi impegno a monitorare il corso del procedimento. Solo con il sostegno della società civile, dell'opinione pubblica e delle autorità preposte si può mettere fine, presto e definitivamente, a questa vergogna italiana in una terra che meriterebbe attenzione e investimenti invece di rifiuti tossici. Ora che si sa, non si può rimandare oltre un'azione coordinata e immediata».

11 ottobre 2013

FAMIGLIA: SPADAFORA A LETTA, SUBITO INTERVENTI CONCRETI

Decisi, diretti, non privi di qualche vena polemica: sono questi i toni della lettera che Vincenzo Spadafora, Garante per l'infanzia e l'adolescenza, ha inviato a Enrico Letta dopo aver appreso che il Presidente del Consiglio eserciterà in prima persona la competenza sulle politiche per la famiglia. E in modo definitivo, non più transitorio come annunciato mesi fa. Una decisione che preoccupa il Garante, conscio della necessità di interventi immediati sulle famiglie per assicurare a bambini e adolescenti salute, scuole funzionanti e sicure, livelli essenziali delle prestazioni garantiti su tutto il territorio.

"Non vorrei che anche le nostre famiglie, le politiche rivolte loro, finissero nello stagno della logica partitica. Scelte coraggiose, efficaci e che migliorino l'accesso ai diritti è quello che ci aspettiamo dal Governo", sottolinea Vincenzo Spadafora.

Nella lettera, il Garante ricorda che da mesi si attende l'insediamento della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza, e ormai da mesi non è più attivo l'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza. Dando la massima disponibilità a collaborare nel rispetto dei ruoli, Spadafora chiede interventi concreti, non dichiarazioni di intenti. "Spero davvero che gli impegni istituzionali, nazionali e internazionali, in qualità di Presidente del Consiglio, Le consentiranno di accordare alle famiglie l'attenzione loro dovuta.", scrive il Garante. "Auspico dunque che sia convocato quanto prima un Consiglio dei Ministri straordinario per l'attuazione delle misure a favore dei bambini e degli adolescenti e volte a sostenere le famiglie nelle quali vivono. Auspico anche che venga subito creata una cabina di regia permanente tra i diversi Ministeri competenti, che assicuri un quadro sinergico alle diverse azioni in atto e in programmazione. Solo così riusciremo a dare delle risposte adeguate, le uniche in grado di rendere esigibili i diritti."

21 ottobre 2013

MINORI: SPADAFORA, BENE AVVIO COMMISSIONE INFANZIA E ADOLESCENZA

“Sono lieto che finalmente la Commissione possa dare avvio alla sua attività”, questo il commento dell’Autorità Garante per l’Infanzia e l’adolescenza Vincenzo Spadafora alla notizia della nomina del Presidente della Commissione parlamentare per l’infanzia e l’adolescenza.

“Sono tanti e urgenti gli interventi da mettere in campo in favore degli under 18 che richiedono una sinergia istituzionale e mi auguro che la Commissione, finalmente costituita, possa essere un interlocutore sensibile e propositivo. Auguro quindi buon lavoro alla Presidente, alle Vice Presidenti e a tutti i componenti della Commissione e ribadisco la mia piena disponibilità a collaborare.”

30 ottobre 2013

MINORI: DOMANI SPADAFORA TORNA A LAMPEDUSA

Verificare la situazione dei bambini che sono sull'isola e concretizzare gli impegni assunti

Verificare la situazione dei minorenni e delle loro famiglie ospitate attualmente sull'isola, incontrare i bambini e gli adolescenti che si trovano nel Centro di accoglienza e gli operatori, ma anche verificare a che punto sono gli impegni assunti dalle istituzioni nei confronti dei migranti che vivono ancora in una situazione inaccettabile di precarietà. Questi gli obiettivi della visita istituzionale dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza Vincenzo Spadafora domani a Lampedusa. Sarà anche l'occasione per dare attuazione concreta gli impegni da lui stesso assunti, nel corso della sua precedente visita, nei confronti di tutti i bambini che vivono sull'isola.

Sono previsti incontri con il Sindaco Giusi Nicolini, con l'autorità portuale e il delegato dell'operazione Mare Nostrum, la visita ai locali della Biblioteca per ragazzi per la quale il Garante ha garantito anche un sostegno economico e la visita al Centro di accoglienza e primo soccorso.

31 ottobre 2013

LAMPEDUSA: SPADAFORA, VERGOGNA DI STATO

Non aspettiamo di celebrare nuovi funerali per fare qualcosa

“Perché la Protezione civile non interviene? Cos’altro deve accadere? Perché intanto non si allestiscono almeno delle tende per garantire ai migranti di attendere in maniera più dignitosa il loro trasferimento?”, è quanto chiede L’Autorità Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza Vincenzo Spadafora da Lampedusa, dove si è recato oggi per verificare la situazione dei bambini che sono sull’isola.

“Ho avuto modo di constatare con mano che i trasferimenti sono molto lenti. Invece dei pochi giorni entro cui dovrebbero essere trasferite, alcune persone restano lì anche diverse settimane. È quanto mai necessario rivedere l’intero sistema nazionale di accoglienza, ma intanto chiedo alle istituzioni competenti di rendere con urgenza disponibili per gli enti locali le risorse già stanziare per i minori stranieri non accompagnati.”

Il Garante sottolinea che nonostante gli impegni annunciati, le visite istituzionali e l’attenzione mediatica, a Lampedusa poco o nulla è cambiato: “la situazione rimane molto grave, anche dopo l’avvio dell’operazione Mare Nostrum, che costa allo Stato decine di milioni di euro. Basti pensare che ancora stanotte sono sbarcati direttamente sulle coste di Lampedusa, senza essere intercettati, oltre 170 migranti. Ho visitato il Centro di Soccorso e Prima Accoglienza, che attualmente ospita 760 persone, e tra questi oltre 100 bambini, a fronte dei 250 posti disponibili. Più del triplo di quanto la struttura potrebbe accogliere. I bambini in molti casi dormono all’aperto, su cartoni o su lenzuola, in condizioni igienico-sanitarie disastrose, con tutti i rischi che ne derivano per la loro salute (molti infatti si stanno ammalando).

Che lo Stato si faccia parte attiva per garantire un’accoglienza dignitosa. Non aspettiamo di celebrare nuovi funerali per esprimere il nostro sdegno.”

14 novembre 2013

MINORI, SPADAFORA: SU PROSTITUZIONE RAGAZZE BASTA SCIACALLAGGIO DEI MEDIA

“Sanzionare trasmissioni e giornali che speculano sui minori”

“Non so dire se mi fa più orrore lo spettacolo voyeuristico messo in piedi da molti giornali e trasmissioni o piuttosto constatare che ci si interessa ai ragazzi solo di fronte a casi di cronaca violenti. In questa vicenda, l'eccessiva attenzione rivolta dai media alle adolescenti coinvolte ha relegato gli adulti ad un ruolo secondario mentre occorre agire sulla 'domanda', come da tempo raccomanda all'Italia anche il Comitato ONU sui diritti dell'infanzia.” È quanto afferma il Garante per l'Infanzia e l'adolescenza Vincenzo Spadafora dagli studi della “Vita in diretta”, sconcertato rispetto al modo in cui molti giornali e trasmissioni televisive stanno affrontando il caso delle ragazze minorenni coinvolte in episodi di prostituzione.

“Gli adulti che inducono le minorenni alla prostituzione vivono tra noi, sono i nostri colleghi, i nostri amici, i nostri fratelli, i nostri padri. E' inaccettabile la tolleranza che la nostra società sembra mostrare contro questi reati. L'attenzione si sposta sulle vittime, oltretutto non sempre riconosciute come tali, mentre gli adulti autori del reato escono così di scena. Mi auguro che al più presto sfruttatori e clienti paghino davanti alla legge il danno gravissimo fatto alle ragazzine. Che cioè siano gli adulti il centro dell'interesse, prima di tutto giudiziario e casomai mediatico.

Spadafora riflette su come siano state gettate nel tritacarne mediatico le vite di queste ragazze: “Il mondo dei media non si è fatto scrupolo alcuno di riportare dialoghi, di indugiare sui dettagli degli incontri; di raccontare la giornata-tipo di ogni ragazza. Pagine e pagine di giornali, ore di trasmissioni per fomentare la curiosità morbosa di un pubblico che sembra non rendersi conto di avere un potere tra le mani: possiamo cambiare canale, non comprare più i giornali che non rispettano, prima di tutto e soprattutto, la dignità delle persone di minore età coinvolte in fatti di cronaca. Tutti possiamo avere un ruolo per frenare questo squallore mediatico, a cominciare dal mondo dell'informazione. Ecco perché rivolgo un appello ai direttori delle principali reti televisive perché sanzionino le trasmissioni che trattano in modo scorretto questi temi così delicati, richiamando l'attenzione degli autori e dei conduttori televisivi al rispetto della dignità di queste ragazze come di tutti i minorenni coinvolti in modo diretto e indiretto in episodi di questo genere.”

15 novembre 2013

MINORI, SPADAFORA: AL VIA "I HAVE DREAMS", NOSTRA CAMPAGNA PER ADOLESCENTI

Celebriamo il 20 novembre, ma ricordiamoci dei sogni dei ragazzi sempre.

"I have dreams" è il titolo della campagna realizzata dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza per ricordare la Giornata Mondiale dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza che si celebra in tutto il mondo il 20 novembre. La campagna fa seguito all'iniziativa lanciata dal Garante lo scorso 28 agosto, in occasione del cinquantesimo anniversario dal celebre discorso di Martin Luther King a Washington. "I ragazzi hanno ridimensionato i loro sogni, ovvero la loro fiducia del futuro e nella società". Questa la conclusione a cui è giunto il Garante dopo aver ascoltato i sogni che i ragazzi gli hanno inviato in questi mesi. "Un diritto – quello di sognare – che è essenziale perché racchiude in sé tutti i diritti fondamentali sanciti dalla Convenzione ONU. La campagna, quindi, si rivolge da un lato agli adolescenti, promuovendo e incoraggiando la loro capacità di sognare; dall'altro al mondo degli adulti, dalle istituzioni alle famiglie, ovvero a tutti coloro che oggi hanno la responsabilità di creare condizioni adeguate affinché i diritti fondamentali dei ragazzi siano realmente esigibili".

Lo spot è stato realizzato grazie al coinvolgimento dei professionisti che vi hanno preso parte e dei ragazzi di tre scuole che ne sono i protagonisti. Ideato e realizzato da Ivan Cotroneo, prodotto da Francesca Cima e Nicola Giuliano per Indigo Film e da 21, con la fotografia di Luca Bigazzi, lo spot è in onda da oggi sulle reti Rai e sarà diffuso nelle prossime settimane attraverso i principali canali televisivi, le sale cinematografiche e il web, con particolare riguardo ai social network. Nel filmato 'I have dreams' il messaggio viene veicolato attraverso la forza visiva delle immagini: i volti dei ragazzi, le loro voci, un furgoncino che arriva in un campo ai margini della città dal quale esce un ragazzo e poi misteriosamente centinaia di ragazzi, che sembrano emergere dal nulla. La voce del primo ragazzo, che chiede il diritto al suo personale sogno, si intreccia e si sovrappone a quelle degli altri che lo accompagnano, che moltiplicano i sogni e quindi le richieste connesse a questi sogni: "I nostri sogni sono i nostri diritti, ascoltaci".

per il video: www.garanteinfanzia.org

16 novembre 2013

Affido a coppie gay: garante Infanzia, dibattere su adozioni

(ANSA) - SALERNO, 16 NOV - "E' ormai giunto il momento che nel nostro Paese si apra un dibattito in tema di diritti civili e quindi anche un confronto sulle adozioni alle coppie omosessuali". A dirlo il Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, Vincenzo Spadafora, a margine del convegno nazionale organizzato dall'Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia a Salerno.

"Con questo - rimarca il Garante - non voglio anticipare nessun tipo di conclusione, ma credo sia giusto che se ne inizi a parlare. Vi sono diverse scuole di pensiero a riguardo. C'è chi dice che la famiglia tradizione è indispensabile per la crescita del bambino, chi avanza altre soluzioni. Per ora la legge non consente l'adozione da parte di coppie omosessuali ma sarebbe un fatto civile iniziare a porre questo dibattito".

Sul recente provvedimento adottato dal Tribunale di Bologna che ha concesso l'affidamento di una bambina ad una coppia di omosessuali, il Garante aggiunge: "Vi è una sostanziale differenza tra affidamento e adozione. Il primo è un istituto temporaneo, e quindi la bambina in questione, di sicuro, sarà riportata nella sua famiglia di origine. Non ci sono, dunque, particolari novità in merito, dal momento che la legge prevede che nei casi di affido i bambini possano essere dati a famiglie, preferibilmente con figli, ma anche a single o a coppie omosessuali". (ANSA).

20 novembre 2013

INFANZIA: SPADAFORA, OGGI C'É POCO DA CELEBRARE

"Legge stabilità trovi le risorse che servono a politiche per l'infanzia".

"La condizione dell'infanzia in Italia è critica e sembra non evolvere. Sull'analisi c'è compattezza ma il problema sono le azioni. Non dobbiamo ritrovarci fra un anno a ribadire le stesse cose senza essere riusciti a fare nulla. Il problema enorme è che alcune famiglie non riescono a garantire un pasto corretto ai figli ogni giorno, stanno crescendo ragazzi la cui unica prospettiva è formare altre famiglie povere e troppi ragazzi non dispongono di risorse per la socialità, per cose banali come andare al cinema, che però incidono fortemente sulla qualità della vita. Oggi quindi c'è poco da celebrare." Lo afferma l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza Vincenzo Spadafora all'evento istituzionale per celebrare la Giornata nazionale per i diritti dell'infanzia, dedicato quest'anno al rilancio delle adozioni e dell'affido.

"Lampedusa, i Parioli a Roma, i minorenni in carcere, la povertà diffusa nelle periferie ed anche nelle grandi città. Non posso pensare che non ci siano le risorse per intervenire in aiuto delle tante esigenze dei nostri ragazzi – continua il Garante. Si sta abusando della disponibilità delle associazioni, che troppo spesso sono costrette a sostituire le istituzioni sul territorio. Questa legge di stabilità deve destinare fondi, rispondendo alle richieste delle tante realtà che quotidianamente, nel contatto diretto con i ragazzi, sono testimoni dei loro bisogni. Non è pensabile che non si dia ascolto a queste esigenze, tanto più in un paese in cui le lobby di tutt'altro genere proliferano. Parallelamente auspico una collaborazione efficace con la Commissione bicamerale per l'Infanzia e l'Adolescenza, il ripristino dell'Osservatorio nazionale sull'infanzia e l'avvio di una cabina di regia su queste politiche che superi la frammentazione di oggi e rafforzi il sistema di tutela e di promozione dei diritti dei bambini e degli adolescenti nel nostro Paese."

21 novembre 2013

**TV: GARANTE INFANZIA, SUCCESSO FICTION AVATI SPERO FACCIA RIFLETTERE =
'NON INSEGUIRE AUDIENCE SU TEMI LEGATI A MINORI, NUMERI DI IERI CONFERMANO'**

Roma, 21 nov. (Adnkronos) - "Sono molto contento del successo ottenuto ieri sera dalla fiction Rai 'Il bambino cattivo'. Ringrazio Pupi Avati e la Rai e spero che questo film possa contribuire a far riflettere i quasi cinque milioni di persone che l'hanno visto sulla necessità di porre concretamente al centro del nostro impegno, singolo e collettivo, il superiore interesse dei bambini e dei ragazzi. Sempre". Così Vincenzo Spadafora, Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza commenta i dati sugli ascolti della serata di ieri. "Abbiamo avuto modo in questi giorni di dire che non bisogna inseguire l'audience sui temi legati ai minori - sottolinea in una nota - e i numeri di ieri sera ci confermano questo. La qualità paga sempre e guardare il dramma di una famiglia che si sgretola, visto con gli occhi di un bambino, mettendo al centro lui, se realizzato da un maestro del cinema italiano come Avati, ha portato davanti al televisore milioni di telespettatori. Il prodotto Rai andato in onda ieri sera non solo è buona televisione, ma interpreta al meglio al definizione di servizio pubblico. La nostra Authority - conclude Spadafora - auspica ulteriori collaborazioni di questo tipo".

10 dicembre 2013

MINORI: GARANTE, C'È DISTRAZIONE TRASVERSALE E INCOMPETENZA

Difficoltà a parlare con partiti. Manca coordinamento

(ANSA) - ROMA, 10 DIC - "La crisi non può essere un alibi. Perché anche questa legge di stabilità ripropone tagli che l'anno prossimo ci faranno dire che la situazione non è cambiata. C'è una distrazione trasversale di tutti i partiti verso quello che sono i veri problemi del Paese". E' il duro attacco di Vincenzo Spadafora, Garante dell'Infanzia alla presentazione dell'Atlante di Save the Children.

"Abbiamo difficoltà - ha proseguito Spadafora - proprio ad interloquire con i soggetti politici, e anche le cose principali che chiediamo da una vita come un coordinamento dei soggetti che si occupano dell'infanzia, non siamo riusciti ancora ad ottenerlo. Perché le persone che si occupano di queste materie non hanno le competenze per farlo".

Spadafora ha sottolineato "i mancati investimenti del passato e le scelte scellerate o non fatte", "che hanno sicuramente alimentato questa condizione. Sono anni che non vediamo investire sulle politiche dei giovani, che la classe politica ha ritenuto che queste non fossero priorità del Paese. Il cambio vero lo si fa se la classe dirigente riuscirà ad avere una nuova consapevolezza di quello che va fatto", ha detto.(ANSA).

13 dicembre 2013

MINORI. GARANTE: SUGLI ABUSI TROPPIA INCOMPETENZA ISTITUZIONALE

"NON E' SOLO COLPA DELLA CRISI, MANCA LA VOLONTA' DI INVESTIRE"

(DIRE) Roma, 13 dic. - "Non vorrei fare della facile ironia sul termine 'abuso', ma direi che si sta abusando fin troppo della pazienza degli operatori che lavorano nel sociale, costringendoli a sostituirsi alle carenze dello Stato". Con queste parole l'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza Vincenzo Spadafora ha iniziato il suo intervento in occasione degli 'Stati generali sul Mal-trattamento dell'infanzia' organizzati dal Cismai (Coordinamento italiano dei servizi contro il maltrattamento e l'abuso all'Infanzia), appuntamento finalizzato a fare il punto della situazione a livello di tutela e maltrattamento della fascia più debole della popolazione con le realtà italiane che si occupano di minori.

L'appuntamento ha raccolto oltre 700 partecipanti, i rappresentanti di tutte le principali organizzazioni a tutela dell'infanzia e i massimi esperti mondiali sul tema dell'abuso e dei maltrattamenti, tra cui ovviamente anche l'Autorità Garante del settore. "Io mi rendo conto- ha detto Spadafora dal palco dell'Auditorium Lingotto di Torino- che spesso mi ritrovo a parlare di infanzia con interlocutori che non sono affatto competenti in materia. Si addebita alla crisi la mancanza di investimenti nel settore infanzia, ma la verità è che l'interesse per questo settore così delicato e importante non c'è mai stato, neanche quando c'erano le possibilità economiche per investire".

Le risorse da destinare a progetti di prevenzione e cura del maltrattamento all'infanzia sono poche, ma quelle poche che ci sono, ha precisato il garante, vengono spese male: "L'altro giorno ero in taxi e ho sentito alla radio il discorso di Letta per la fiducia alla Camera. Se fossi stato un marziano proveniente da un altro pianeta avrei detto: 'Ma che magnifico posto, l'Italia!' Il premier ha parlato dell'importanza del sostegno al sociale, della necessità di investire sulla scuola, sui servizi, sull'infanzia. Peccato che la legge di stabilità appena approvata contenga una normativa che sembra contrastare con quanto enunciato. E' evidente quindi l'incoerenza delle istituzioni rispetto alle politiche da adottare nel sociale: quello che viene approvato in sede normativa non rispecchia le dichiarazioni di principio".

Un tema che, secondo il Garante, non è più rinviabile è quello della giustizia minorile, ampiamente affrontato dal Cismai nel corso di queste due giornate di approfondimento, con vari interventi di psicologi e rappresentanti della magistratura. "La speculazione sul tema della giustizia minorile- ha spiegato- purtroppo, in questo Paese è fortissima. E i primi responsabili sono i media: certi giornali, certi programmi televisivi, mentre noi stiamo qui a parlare di prevenzione, affrontano il tema delle giovani escort dei Parioli con una superficialità che danneggia i minori e tutta la popolazione italiana. Purtroppo, mentre rispetto alla tv di Stato io ho un potere di controllo, così non è con le tv private, rispetto alle quali posso solo esprimere un parere".

Altro tema affrontato da Spadafora è stato quello del presunto 'business delle comunità' per l'accoglienza dei minori: "Ma quale business? Io ho conosciuto comunità che stanno chiudendo. Per evitare che passino messaggi come questo, completamente sbagliati, è dunque necessario tenere alta la soglia della tensione. Senza dimenticare il tema della povertà, che nei prossimi anni diventerà sempre più centrale, vista la situazione economica, e che rappresenta il cardine da cui partono tutte le principali discriminazioni tra la popolazione, minori compresi. Nel mondo sono milioni i bambini che vivono sotto la soglia della povertà: è un dato che non possiamo certo ignorare".

E' per tutte queste ragioni che Spadafora, prendendo spunto dall'anniversario dei 50 anni del celebre discorso 'I have a dream' di Martin Luther King, ha avviato un progetto per chiedere ai ragazzi di esprimere a parole i propri sogni. "Dalle loro risposte - ha detto - è emerso un quadro sconcertante: i ragazzi sognano di trovare un lavoro, di avere una scuola che non cada a pezzi. Sognano cose che in un Paese civile dovrebbero essere all'ordine del giorno. E' da qui che dobbiamo ripartire, da questa presa di coscienza. I bambini e gli adolescenti meritano di più. E come loro anche l'Italia".

(Com/Wel/ Dire)

18 dicembre 2013

INFANZIA: SPADAFORA SCRIVE A RENZI, NON PENSARE SOLO AGLI ELETTORI

Lettera oggi sull'Unità: "Come segretario del PD puoi incidere da subito e non poco".

"Caro Renzi, è tempo di bilanci. Parliamo allora di noi, dell'Italia e degli italiani, senza sconti da fine anno, né infingimenti. Parliamo di bambini e adolescenti che non entrano mai o quasi mai nelle agende politiche. Perché? Forse perché non votano? Forse perché manca una «cultura del costruire» futuri cittadini di valore e con valori?". Queste le parole di Vincenzo Spadafora, Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, apparse oggi su l'Unità in una lettera indirizzata al nuovo Segretario del Partito Democratico Matteo Renzi. "Si potrebbe fare molto per i giovani. Si dovrebbe. In questi giorni la legge di stabilità è al centro del dibattito politico e della preoccupazione delle famiglie. Si spostano risorse da una parte all'altra come nel gioco delle tre tavolette – ha continuato Spadafora - l'unica voce però che non figura come priorità riguarda i nostri figli. Sono stati tagliati i fondi ai Comuni, non sono state individuate delle emergenze sulle quali intervenire (e ce ne sono molte). La maggior parte delle comunità è sull'orlo del fallimento: dove finiranno per esempio le centinaia di minori non accompagnati sbarcati negli ultimi mesi sulle nostre coste dai barconi della disperazione?". "Come segretario del Pd con larga maggioranza alla Camera puoi incidere fin da subito e non poco – ha concluso il Garante - del resto, il Pd ha sempre considerato i temi sociali una proprio bandiera: aiutare i più deboli, appianare le disuguaglianze. Milioni di italiani hanno chiesto e chiedono un cambiamento profondo. Per ora la nuova classe dirigente più giovane ha solo smussato gli angoli, non ha ancora aperto una nuova fase, soprattutto per quanto riguarda il mondo che io rappresento. Vorrei tanto che sotto l'albero fossero messe, insieme alla bontà di rito, scelte politiche forti per l'infanzia e l'adolescenza. Un regalo per Natale, per il 2014 e gli anni a venire. Un regalo che non sia un «pacco» solo con un bel fiocco".

Lettera versione integrale

Caro Renzi,

è tempo di bilanci, il Natale e il fine anno. Bilanci accompagnati da promesse a se stessi, da impegni verso gli altri, spesso solo silenziosi. Qualcuno di noi fa anche progetti per i 365 a venire, sono i più ottimisti, quelli che non mollano mai.

Per una coincidenza di calendario, la tua nomina a segretario del Pd coincide con questo periodo di buonismo facile e di chiamata ai sentimenti. Ma l'anno è lungo, e la realtà non può essere sempre edulcorata o negata, anzi lo è stata fin troppo nell'ultimo periodo lasciandoci problemi irrisolti e una crisi ancora più cattiva.

Parliamo allora di noi, dell'Italia e degli italiani, senza sconti da fine anno, né infingimenti. Parliamo di bambini e adolescenti che non entrano mai o quasi mai nelle agende politiche. Perché? Forse perché non votano? Forse perché manca una «cultura del costruire» futuri cittadini di valore e con valori?

Adesso, nel doppio incarico di sindaco di Firenze e segretario del Pd, tocca a te misurarti con il Paese reale, tutto intero, non solo con la tua città. E il Paese è lungo e contraddittorio: io da due decenni lo incontro e lo conosco, lo guardo in faccia, lo ascolto. Ho rapporti con tutto il terzo settore, un mondo a me vicino: cinque milioni di italiani che lavorano nelle associazioni, le cooperative, il no profit e più in generale il volontariato diffuso. Sono loro che stanno tenendo in piedi il Paese, supplendo ai vuoti lasciati dallo Stato. Se non ci fossero loro, molte famiglie non

riuscirebbero a sopravvivere. Un milione di minorenni vive infatti in povertà assoluta, al Sud la percentuale è uno su dieci. Non si va più dal dentista, non si comprano i libri di scuola, spesso si mangia poco e nel modo sbagliato (per risparmiare), non ci si può permettere una prevenzione sanitaria, si vive nel degrado, dentro e fuori casa.

Si potrebbe fare molto per i giovani. Si dovrebbe. In questi giorni la legge di stabilità è al centro del dibattito politico e della preoccupazione delle famiglie. Si spostano risorse da una parte all'altra come nel gioco delle tre tavolette. L'unica voce però che non figura come priorità riguarda i nostri figli. Sono stati tagliati i fondi ai Comuni, non sono state individuate delle emergenze sulle quali intervenire (e ce ne sono molte). La maggior parte delle comunità è sull'orlo del fallimento: dove finiranno per esempio le centinaia di minori non accompagnati sbarcati negli ultimi mesi sulle nostre coste dai barconi della disperazione? A maggio è mia intenzione organizzare delle Giornate internazionali sull'infanzia e l'adolescenza per parlare di scuola, formazione, ideali, problemi, sogni.

Tu invece, come segretario del Pd con larga maggioranza alla Camera puoi incidere fin da subito e non poco. Del resto, il Pd ha sempre considerato i temi sociali una propria bandiera: aiutare i più deboli, appianare le disuguaglianze. Ma è pur vero che se ci troviamo nell'attuale situazione di disattenzione al mondo dei bambini e dei ragazzi è perché non sono stati fatti investimenti e scelte in passato. Destra e sinistra. Una "distrazione" tristemente trasversale a tutti i partiti.

In questi mesi ti ho sentito parlare di asili («ne occorrono di più»), ma la lista degli interventi urgenti è lunga: dalla scuola (quelle da mettere in sicurezza e il sistema scolastico da aggiornare ai tempi) alla riforma della giustizia minorile, dal sostegno alle comunità a scelte che garantiscano pari diritti fra regioni per un bambino, dall'accoglienza dei minori stranieri al cyberbullismo, le dipendenze. Lista lunga, dicevo. Sempre in questi mesi ti ho sentito spesso citare l'Europa e l'uso dei fondi europei: sono previsti impegni europei che riguardino i diritti dei minori?

Milioni di italiani hanno chiesto e chiedono un cambiamento profondo. Per ora la nuova classe dirigente più giovane ha solo smussato gli angoli, non ha ancora aperto una nuova fase, soprattutto per quanto riguarda il mondo che io rappresento. Vorrei tanto che sotto l'albero fossero messe, insieme alla bontà di rito, scelte politiche forti per l'infanzia e l'adolescenza. Un regalo per Natale, per il 2014 e gli anni a venire. Un regalo che non sia un «pacco» solo con un bel fiocco.

28 dicembre 2013

GIOVANI: SPADAFORA, NOMINA D'ARRIGO AD AGENZIA NAZIONALE E' BUONA NOTIZIA

"Il nostro Paese ha un disperato bisogno di valorizzare le idee e i progetti per le nuove generazioni. Mi congratulo con il Ministro Kyenge per la nomina di Giacomo D'Arrigo a Direttore dell'Agenzia nazionale per i giovani" così Vincenzo Spadafora, Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza, alla notizia del nuovo incarico a D'Arrigo. "Sono certo che D'Arrigo saprà favorire la partecipazione attiva dei ragazzi, un aspetto indispensabile in questi tempi di apatia giovanile. D'Arrigo ha dimostrato di saper parlare ai più giovani durante gli anni in cui ha guidato l'Anci giovani".